

MONITORAGGIO CONGIUNTURALE

Andamento e prospettive di
evoluzione dell'economia ticinese
GIUGNO 2024



UNA RONDINE... FA PRIMAVERA?

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, giugno 2024

Sintesi

Mentre i dati del primo trimestre 2024 hanno confermato il rallentamento che si osservava da metà 2023, con conseguenze anche sul mercato del lavoro, le prime informazioni relative ai mesi di aprile e maggio lasciano trasparire dei timidi segnali di ripresa.

In particolare si segnala la ripresa delle attività manifatturiere, attestata sia dai dati del commercio estero sia dai risultati delle indagini KOF. Tra i comparti del terziario si nota l'inedita stabilità del commercio al dettaglio, che rispetto al passato non ha segnato i classici rialzi stagionali, mentre il settore bancario continua a risultare in fase positiva, grazie anche alle decisioni della Banca nazionale svizzera salutate in termini positivi dagli attori del settore. Se rispetto al 2023 il settore del turismo risulta in crescita in Svizzera e in declino in Ticino, invece, rispetto al 2019 le curve di crescita sono ancora relativamente simili.

La lunga fase di rallentamento sembra aver influito in maniera più incisiva in Ticino, dove la crescita degli impieghi si è interrotta, il numero di occupati è in calo e la disoccupazione sale.

Bisognerà capire se questi primi segnali positivi si confermeranno o meno. Secondo le previsioni dei principali istituti di ricerca e del gruppo di esperti della Seco il quadro potrebbe progressivamente migliorare, grazie anche all'arrivo di maggiori stimoli dall'estero e dal fronte interno (consumi privati).

Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
 - Attività manifatturiere
 - Costruzioni
 - Turismo
 - Banche

- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Situazione congiunturale internazionale

L'OCSE, nel suo ultimo bollettino di maggio, sintetizza in questi termini la congiuntura attuale: *“Certains signes indiquent que les perspectives mondiales ont commencé à s'éclaircir, bien que la croissance reste modeste. L'impact du resserrement de la politique monétaire perdure, notamment sur les marchés du logement et du crédit, mais l'activité mondiale se montre relativement résiliente, l'inflation recule plus rapidement que prévu et, dans le secteur privé, la confiance se redresse. Les déséquilibres entre l'offre et la demande sur les marchés du travail s'atténuent, le chômage restant à son plus bas niveau historique ou proche de celui-ci. [...]”*

Situazione congiunturale nazionale

Simili le previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione pubblicate il 17 giugno: *“Nel 1° trimestre 2024 il PIL svizzero al netto degli eventi sportivi è cresciuto in maniera moderata, in linea con i trimestri precedenti. Recentemente il settore dei servizi ha registrato un'espansione, così come i consumi privati, solidamente cresciuti. In compenso il settore industriale è in una fase di stagnazione e al momento molti indicatori lasciano intendere che l'economia svizzera crescerà moderatamente nel prossimo futuro. Negli ultimi tempi la congiuntura mondiale è stata caratterizzata da una grande eterogeneità. Ad esempio, nel primo trimestre la congiuntura degli Stati Uniti si è nettamente indebolita e in Giappone il PIL ha subito un calo. Al contrario, nel Regno Unito e in Cina l'aumento del PIL è stato relativamente marcato [...]”* Fatte queste premesse, il gruppo di esperti della Confederazione ha ipotizzato per il 2024 una crescita dell'economia svizzera dell'1,2% (previsioni di marzo: 1,1%). Pertanto, come già nel 2023, la crescita economica risulterebbe decisamente inferiore alla media. Inoltre, a causa del basso utilizzo delle capacità produttive industriali e degli alti costi di finanziamento, gli investimenti sarebbero destinati a ridursi. Per contro, ci si aspetta un certo effetto di sostegno dal commercio estero, anche in considerazione

del deprezzamento del franco svizzero negli ultimi mesi. Tuttavia, il maggiore sostegno dovrebbe venire dai consumi privati, favoriti da diversi fattori, tra cui un ulteriore aumento dell'occupazione e un andamento piuttosto stabile dell'inflazione [...]

La crescita economica modesta si ripercuote anche sul mercato del lavoro: nel 2024 il tasso di disoccupazione in media annua dovrebbe attestarsi intorno al 2,4% (previsione di marzo: 2,3%) e nel 2025, sempre su base annua, intorno al 2,6% (previsione di marzo: 2,5%).”

Rischi congiunturali in Svizzera

“Attualmente i rischi congiunturali sembrano compensarsi a vicenda. Permangono soprattutto i rischi geopolitici relativi ai conflitti armati in Medio Oriente e Ucraina [...] Indipendentemente da ciò, a causa dell'elevata inflazione di fondo la politica monetaria internazionale rischia di rimanere restrittiva, facendo subire alla domanda mondiale una battuta d'arresto più lunga del previsto. Inoltre, potrebbero aggravarsi i rischi legati all'indebitamento mondiale e alle correzioni sui mercati immobiliari e finanziari nonché i rischi di bilancio degli istituti finanziari.

Per la congiuntura internazionale e per il commercio estero della Svizzera ulteriori rischi provengono dagli sviluppi in Germania e in Cina [...]

Dall'altro lato, però, è possibile che la crescita si normalizzi più velocemente di quanto previsto al momento [...] Ciò aumenterebbe il potere d'acquisto delle famiglie e consentirebbe un più rapido allentamento della politica monetaria, con effetti positivi anche sulla domanda.”

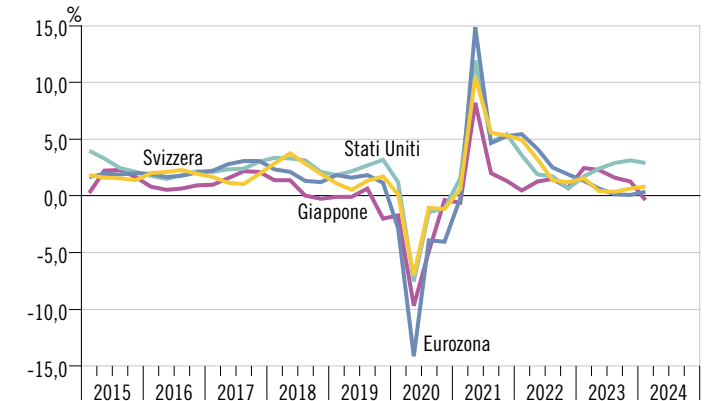
Fonti:

Sintesi: L'amorce d'une reprise – Perspectives économiques de l'OCDE, mai 2024, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi; [link](#)

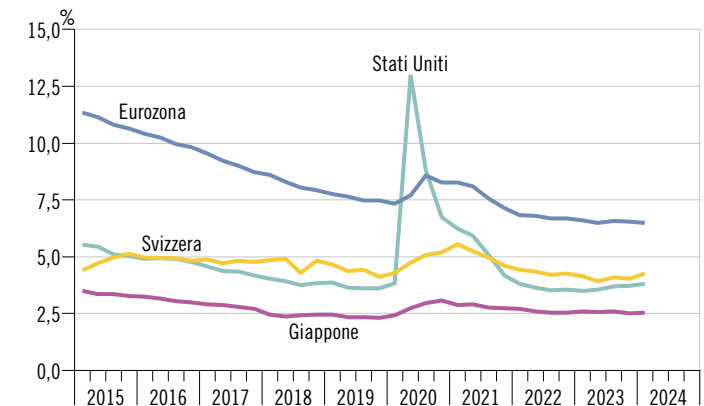
Commento: Previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione – giugno 2024, Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna; [link](#)

F.1 / F.2: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi

F.1
Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in %), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2015



F.2
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2015



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

CONSUMI

Secondo i dati del KOF negli ultimi mesi si segnala un generale equilibrio tra commercianti positivi e negativi. Rispetto al recente passato si rilevano due cambiamenti sostanziali: da una parte l'indicatore di saldo relativo alla situazione degli affari è nettamente più stabile, dall'altra parte si nota anche una diminuzione della correlazione tra andamento delle vendite e andamento generale degli affari. Infatti l'indicatore relativo alle vendite è attualmente in miglioramento, mentre quello relativo alla situazione degli affari è rimasto stabile.

I risultati relativi al clima di fiducia dei consumatori, raccolto dalla SECO, sono coerenti con questo quadro, infatti da inizio anno l'indicatore sintetico rimane attorno ai -40 punti. In questi ultimi mesi i cambiamenti sono ai minimi termini tanto rispetto all'andamento economico, quanto rispetto alla propria situazione finanziaria o rispetto all'intenzione di fare grandi acquisti.

Anche la statistica della cifra d'affari del commercio al dettaglio era sostanzialmente stabile fino al mese di marzo, infatti il primo trimestre si è chiuso con una variazione nominale pari al -0,2% (+0,1% in termini reali). Questa statistica segna un'accelerazione in aprile, grazie all'impulso dato dal comparto dei negozi specializzati nella vendita di apparecchi di comunicazione.

Un ultimo indicatore puntuale è quello riferito alle nuove immatricolazioni di autoveicoli, che nell'arco dei primi cinque mesi del 2024 segnano un calo del -5,3% su base annua. L'anno scorso c'era stata una forte spinta nel corso del mese di marzo, la curva di questi mesi è invece decisamente meno mossa. Anche questo indicatore sembra allora confermare il momento generalmente atono nel comparto del commercio.

Fonti:

Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS

F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

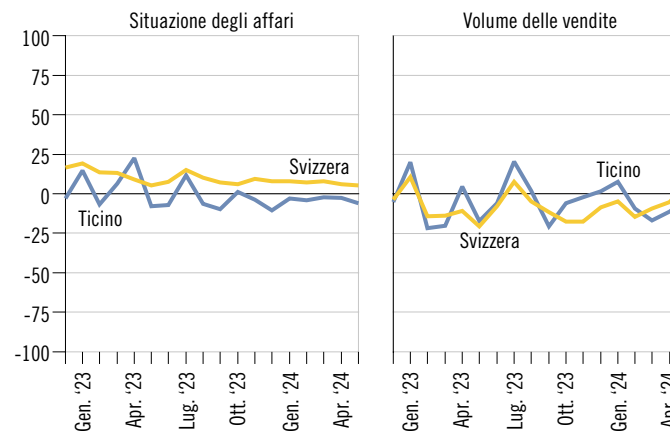
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variatione mens. / trim.	Variatione annua	Valori assoluti	Variatione mens. / trim.	Variatione annua
Ultimi dati						
Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹	105,9	-3,1%	2,3%
Veicoli stradali nuovi immatricolati (maggio) ²	1.505,0	-13,0%	-13,2%	31.967,0	2,9%	0,1%
I trimestre 2024						
Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹	102,6	-14,0%	-0,2%
Veicoli stradali nuovi immatricolati ²	4.492,0	-12,7%	-8,1%	82.003,0	-7,0%	-0,3%

¹ Indice in termini nominali, l'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

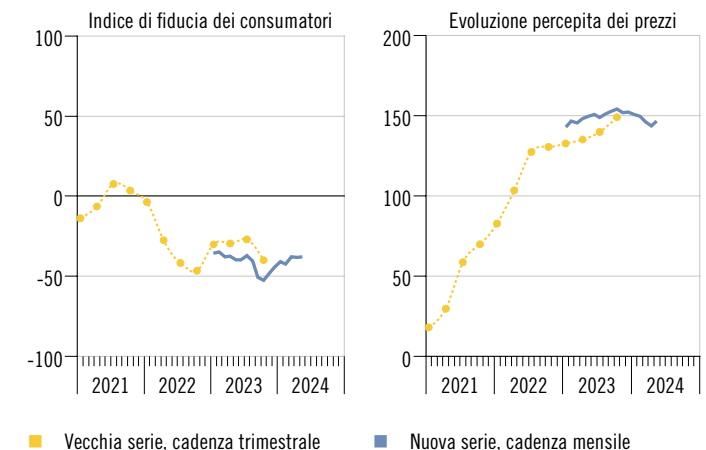
F. 1

Situazione attuale degli affari e volume delle vendite negli ultimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in p.p.), in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2022



F. 2

Clima di fiducia dei consumatori e percezione rispetto all'evoluzione dei prezzi, in Svizzera, dal 2021



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

I dati del commercio estero evidenziano un netto cambio di passo tra il primo trimestre e aprile. Sia in Svizzera, ma anche in Ticino, da una tendenza negativa si è passati a un'evoluzione in aumento. Diventa allora interessante approfondire i dati di aprile. A livello nazionale è fondamentale la netta ripresa delle esportazioni verso i mercati principali, cioè Stati Uniti e Germania. Per quanto riguarda le esportazioni dal Ticino, si nota anche qui una forte ripresa dei flussi verso l'Italia, che è il principale mercato di riferimento, ma anche di quelli verso la Francia, mentre in questo caso rimangono ancora relativamente basse le esportazioni verso Germania e Stati Uniti.

Guardando invece i dati di aprile per categoria di merce, si nota come sia in Svizzera sia in Ticino il contributo più forte arrivi dalla ripresa dell'industria farmaceutica, in crescita del 57,2% a livello nazionale e del 28,9% a livello cantonale. A livello cantonale crescono molto anche le esportazioni di prodotti informatici ed elettronici, comparto in cui sono classificati tra gli altri anche i prodotti orologieri.

Infine, anche i flussi delle importazioni riflettono delle differenze: in Svizzera i dati di aprile mostrano una netta accelerazione, mentre i dati relativi al Ticino rimangono ancora simili a quelli di un anno fa.

Fonti:

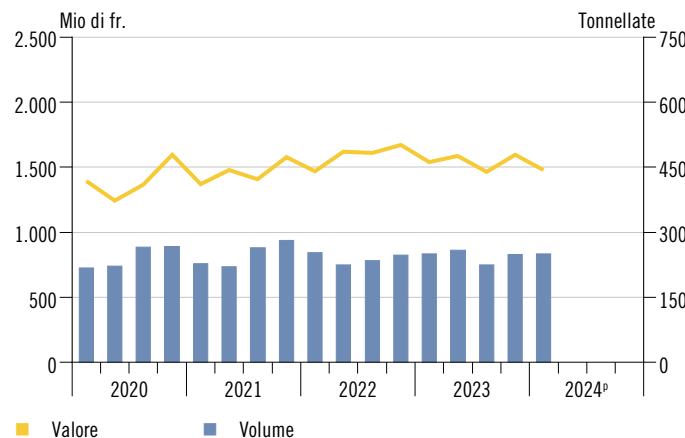
Commento: Commercio estero in aprile 2024: netto aumento dopo i deboli mesi precedenti – Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), Berna; [link](#)

Tab. / F.1 / F.2: Statistica del commercio estero svizzero, Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, Berna (20.03.2024)

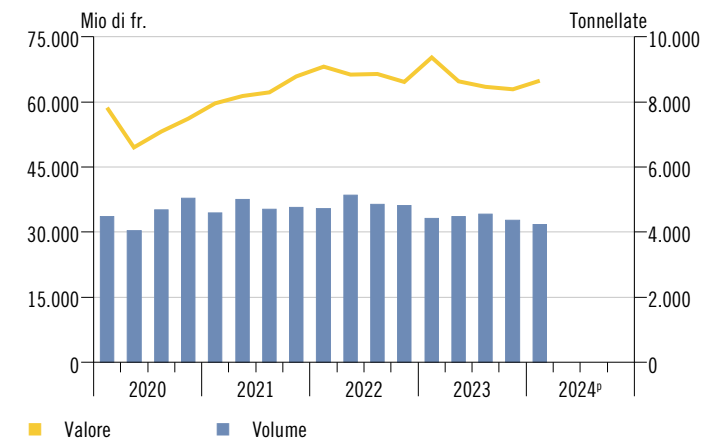
	Ticino, totale congiunturale netto ¹			Svizzera, totale congiunturale netto ¹		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Aprile 2024						
Esportazioni	546,0	10,2%	12,2%	23.769,4	9,9%	26,8%
Importazioni	569,1	-0,2%	0,9%	19.767,0	10,6%	18,9%
I trimestre 2024						
Esportazioni	1.479,4	-7,4%	-4,0%	64.886,2	3,1%	-7,7%
di cui verso la Germania	166,6	1,9%	-11,4%	10.490,5	3,5%	-7,7%
di cui verso l'Italia	351,9	-0,1%	-6,3%	4.850,4	-9,3%	-4,6%
di cui verso gli USA	130,1	-29,8%	-18,5%	11.650,8	13,2%	-12,6%
di cui verso la Cina	49,3	-20,5%	-5,8%	3.566,2	1,2%	-0,9%
di cui esportazioni di prodotti farmaceutici	287,7	-11,7%	22,0%	27.311,2	13,5%	-8,7%
Importazioni	1.664,5	-2,4%	-3,0%	53.425,4	-1,6%	-8,2%

¹ Totale congiunturale netto: oltre ai metalli, le pietre preziose e gli oggetti d'arte e d'antichità, sono esclusi anche gli altri oggetti di metalli preziosi e gli oggetti di gioielleria.

F.1
Esportazioni congiunturali nette, secondo il valore (in mio di fr.) e il volume (in tonnellate), in Ticino per trimestre, dal 2020



F.2
Esportazioni congiunturali nette, secondo il valore (in mio di fr.) e il volume (in tonnellate), in Svizzera per trimestre, dal 2020



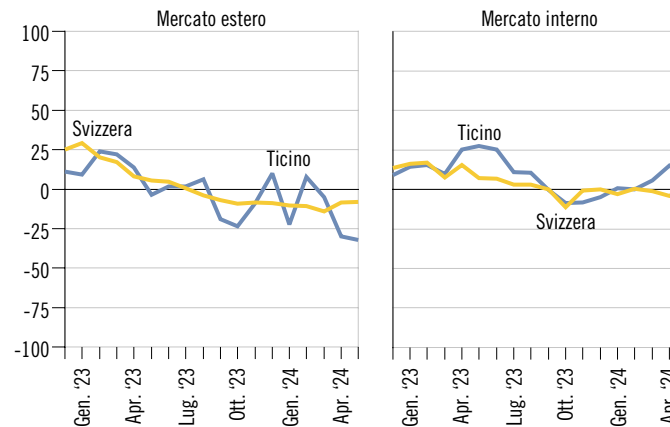
LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

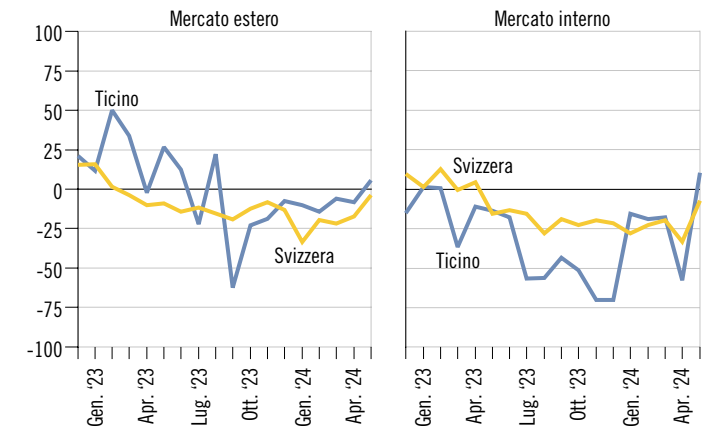
La statistica della produzione, delle ordinazioni e delle cifre d'affari evidenzia un calo delle attività manifatturiere: nel primo trimestre la produzione è scesa del 3,9% su base annua, la cifra d'affari del 5,0%. Rispetto ai trimestri scorsi, da una parte manca la spinta dall'industria farmaceutica, che in questi mesi risulta essere cresciuta relativamente poco, dall'altra continuano le difficoltà di alcuni comparti importanti come quello della fabbricazione di apparecchiature elettriche o quello della fabbricazione di macchinari. Anche i dati raccolti dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF) indicavano delle difficoltà. A livello nazionale da aprile si nota un leggero miglioramento, a livello cantonale l'evoluzione è molto diversa a dipendenza del mercato di riferimento. Sono in particolare le aziende prevalentemente attive all'estero a segnalare un nuovo peggioramento della situazione. Per queste aziende solo l'indice attinente alla produzione dà ancora qualche segnale positivo, sono invece in peggioramento i volumi delle ordinazioni e le nuove acquisizioni di ordini. Le aziende più attive sul mercato nazionale risultano ancora relativamente positive sia per la situazione degli affari sia per il livello di produzione, il volume degli ordini le nuove acquisizioni di ordini. Anche a livello svizzero sembrano in maggiore difficoltà le aziende prevalentemente attive all'estero, ma dai risultati delle indagini il peggioramento è stato relativamente più contenuto e, secondo gli ultimi dati di maggio, solo l'indice inerente ai volumi delle ordinazioni è ancora relativamente basso.

Fonti:
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

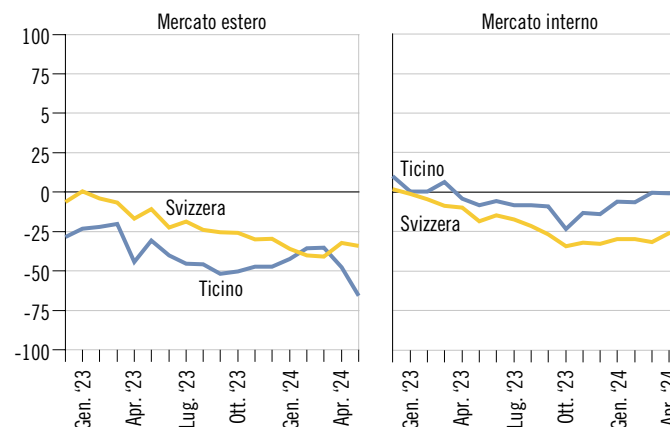
F. 1
Situazione degli affari nel manifatturiero (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2022



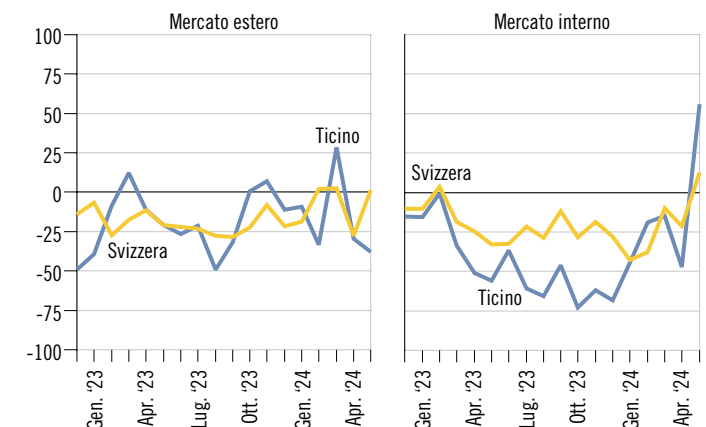
F. 2
Livello della produzione rispetto all'anno scorso (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2022



F. 3
Volumi degli ordini (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2022



F. 4
Livello dell'acquisizione di ordini rispetto all'anno scorso (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2022



UNA RONDINE... FA PRIMAVERA?
Monitoraggio congiunturale,
giugno 2024

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

COSTRUZIONI

Secondo i dati del KOF la situazione stava diventando piuttosto preoccupante, soprattutto nel comparto del genio civile, anche se il quadro sembra migliorato a maggio, grazie a una ripresa della domanda e dell'attività.

I dati delle domande di costruzione confermano questo quadro in chiaroscuro. Nonostante il nuovo calo su base annua delle domande inoltrate, si nota, per la prima volta dopo diversi trimestri, la crescita dei numeri inerenti all'inizio cantiere.

Infine, anche i dati relativi alle transazioni immobiliari sono in calo su base annua, con i valori totali che tornano simili a quelli del 2020. Rispetto all'anno scorso si osserva anche un calo del numero di transazioni, che però solo nel caso specifico delle transazioni di beni edificati corrisponde a una diminuzione del valore medio. Rimane allora la sensazione che i prezzi delle transazioni siano più condizionate dall'andamento della domanda e dell'offerta che dall'aumento dei costi.

Ticino		Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Marzo 2024^p				
Domande di costruzione		246.574,0	15,8%	3,3%
Transazioni immobiliari		363.087,1	58,1%	2,0%
I trimestre 2024^p				
Domande di costruzione		589.308,0	-38,3%	-5,9%
Transazioni immobiliari		885.391,2	7,4%	-13,4%

Fonti:

Commento: Si conferma il rallentamento delle transazioni immobiliari – Notiziario statistico 2024-20, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

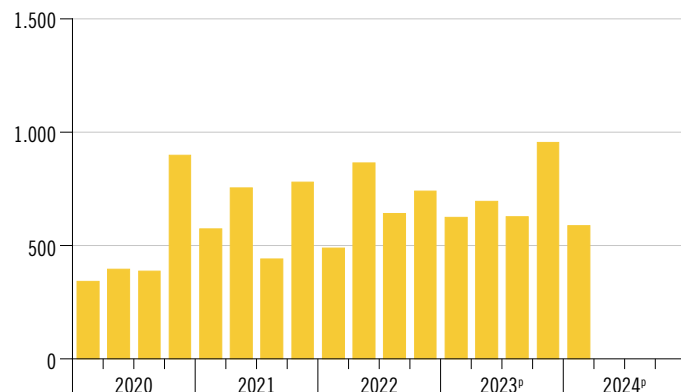
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

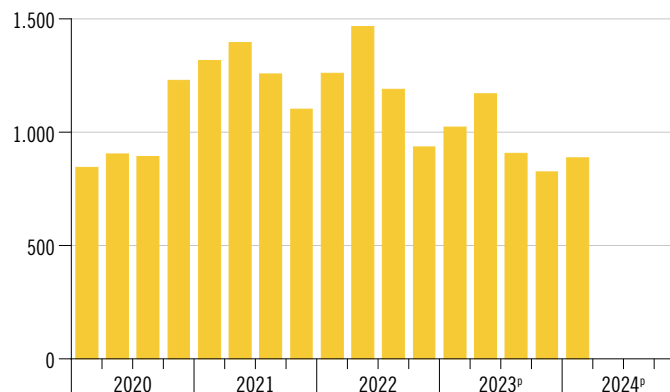
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco (i dati di dettaglio saranno pubblicati a breve)

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

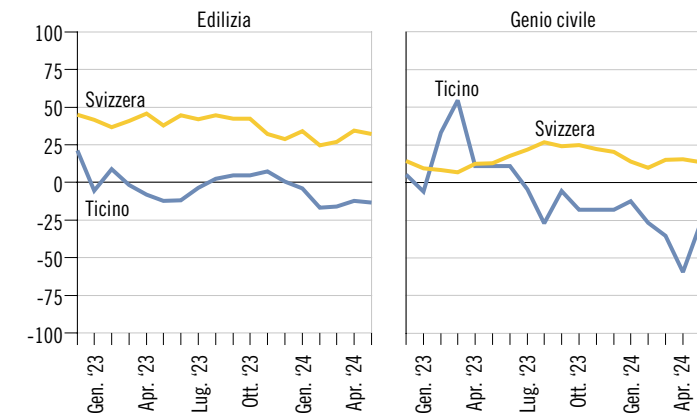
F. 1
Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2020



F. 2
Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2020



F. 3
Situazione degli affari nell'edilizia principale (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2022



UNA RONDINE... FA PRIMAVERA?
Monitoraggio congiunturale,
giugno 2024

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

TURISMO

In aprile i pernottamenti in Ticino sono stati quasi 40.000 in meno rispetto un anno fa. Per la prima volta si è tornati sui livelli del 2019, azzerando di fatto il gap post-Covid osservato sinora. Guardando i dati della stagione invernale (novembre-aprile) il calo diventa un po' meno incisivo: -5,2% rispetto a un anno prima, +7,3%, quindi con ancora un po' di margine, rispetto al 2019.

La tendenza al ribasso misurata in Ticino risulta un'eccezione in Svizzera, dove i dati dei pernottamenti continuano invece a crescere. Nel periodo novembre-aprile i pernottamenti a livello nazionale sono stati quasi 18,0 milioni, per una crescita del 2,9% su base annua e del +7,5% rispetto al 2019.

Secondo gli ultimi dati del KOF, la maggioranza degli imprenditori nota un calo della cifra d'affari rispetto a un anno fa. Questo risultato potrebbe essere un'eccezione per la Svizzera, mentre si conferma una tendenza negativa per il Ticino. Nonostante ciò rimane ancora relativamente positivo l'umore tra i ristoratori.

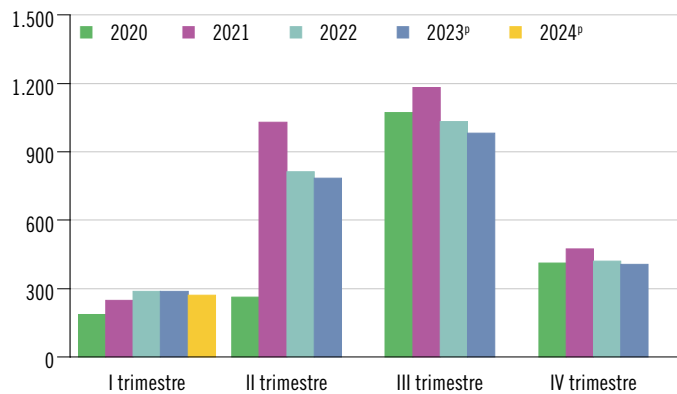
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Aprile 2024^p						
Pernottamenti	216.558,0	61,2%	-15,1%	2.771.115,0	-16,7%	-3,4%
I trimestre 2024^p						
Pernottamenti	270.689,0	-33,4%	-5,5%	9.846.109,0	13,2%	3,3%

Fonti:

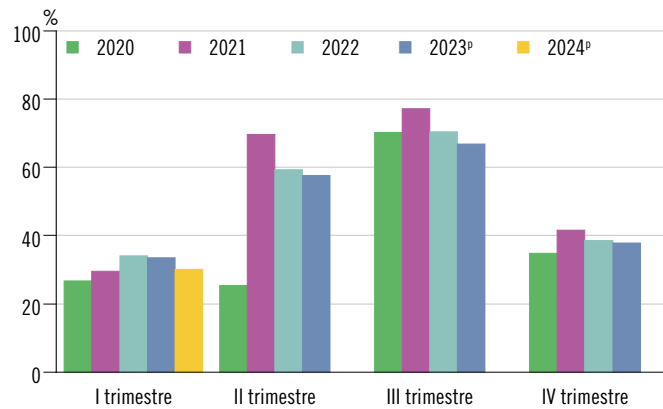
Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2020

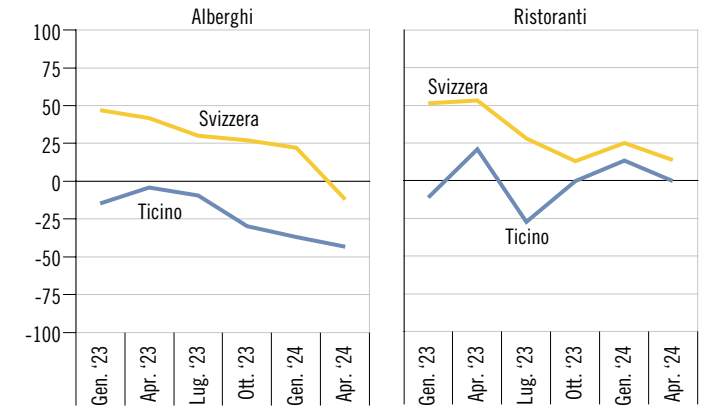


F. 2
Tasso di occupazione lordo* delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2020



* (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni del periodo).

F. 3
Cifra d'affari trimestrale rispetto all'anno precedente (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da gennaio 2023



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

BANCHE

Considerata la relativa stabilità dell'indice dei prezzi al consumo (IPC), la Banca nazionale svizzera ha corretto al ribasso il tasso di direttore nel corso del mese di marzo, portandolo da 1,75% a 1,50%. Rispetto alla BCE, o alla Federal reserve, la Banca centrale svizzera ha un po' anticipato i tempi e, inoltre, lascia aperta la possibilità di intervenire con nuovi tagli nel corso dell'anno.

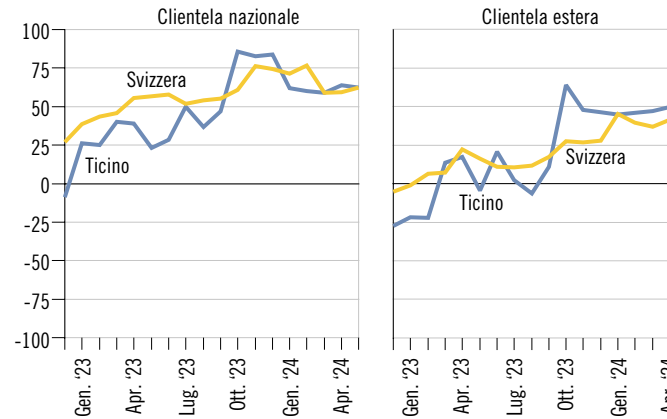
Queste scelte di politica monetaria erano già state anticipate dai maggiori attori del comparto bancario per cui non hanno avuto particolari effetti sul clima di fiducia nel comparto, che continua a essere stabilmente positivo.

Guardando i dati in dettaglio si rilevano alcuni particolari che possono fornire degli spunti di riflessione. In primo luogo si nota come le banche che esprimono una diminuzione della domanda da parte delle aziende siano ora in maggioranza relativa sia in Ticino sia in Svizzera.

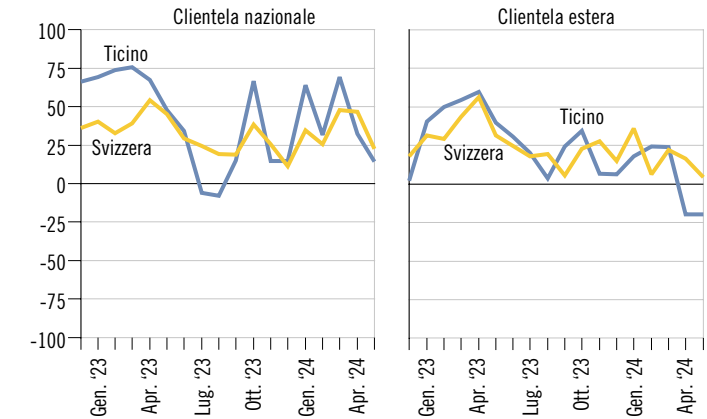
In secondo luogo è interessante annotare come, nonostante il calo del tasso d'interesse di riferimento, l'indice relativo ai crediti accordati è ulteriormente peggiorato, arrivando in Ticino a un risultato negativo. Diventerà allora interessante osservare l'evoluzione di questo dato nei prossimi rilevamenti: da una parte un nuovo abbassamento del tasso d'interesse potrebbe rapidamente innescare una ripresa mentre, dall'altra parte, potrebbe invece prolungarsi questo rilassamento che segnalerebbe allora delle difficoltà più puntuali sul fronte della domanda di crediti, in particolare in quelli ipotecari tra i privati o in termini d'investimenti tra le aziende.

Fonti:
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

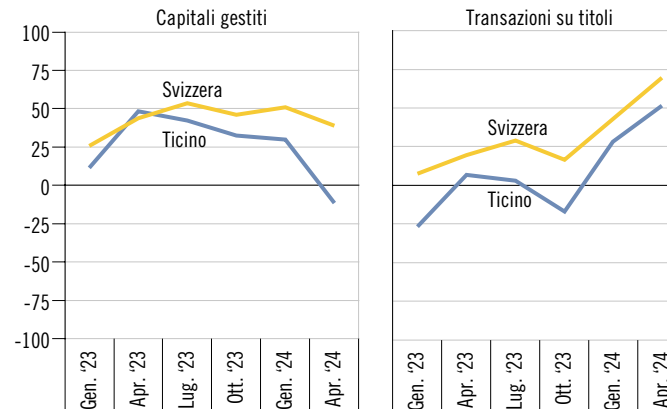
F. 1
Situazione degli affari nelle banche (saldo in p.p.), secondo la categoria di clientela, in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2022



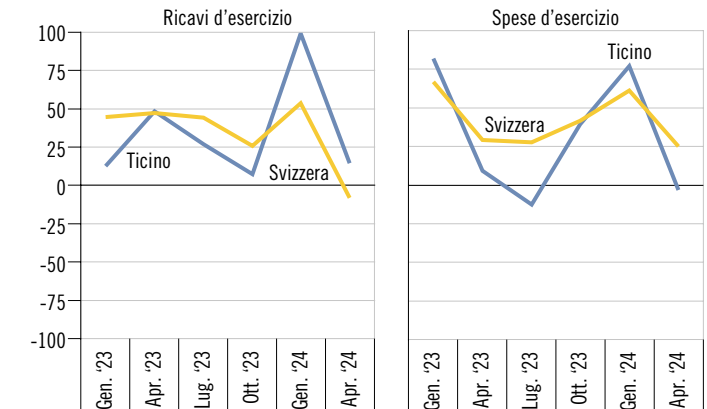
F. 2
Domanda interna di servizi bancari negli ultimi tre mesi (saldo in p.p.), secondo la categoria di clientela, in Svizzera e in Ticino, da dicembre 2022



F. 3
Volumi negli ultimi tre mesi (saldo in p.p.), secondo il tipo di servizio bancario, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da gennaio 2023



F. 4
Spese e ricavi d'esercizio negli ultimi tre mesi (saldo in p.p.), in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da gennaio 2023



UNA RONDINE... FA PRIMAVERA?
Monitoraggio congiunturale,
giugno 2024

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

PRODOTTO INTERNO LORDO

I dati relativi al primo trimestre 2024 relativi al prodotto interno lordo continuano nel solco della crescita moderata ravvisata da metà 2023, il tasso di crescita si attesta a 0,6% (nel quarto trimestre 2023 era al 0,5%).

Come già evidenziato negli ultimi notiziari la crescita è molto eterogenea. Da una parte continuano le difficoltà nelle attività manifatturiere, nuovamente in calo su base annua, mentre sono in crescita diversi rami dei servizi, come: attività sanitarie, alberghi e ristoranti e commercio al dettaglio.

Le proiezioni per il 2024 stimano una progressiva accelerazione del tasso di crescita, che secondo le stime del BAK potrebbe arrivare all'1,4%. Appena superiore la stima del gruppo di esperti della Confederazione, che la rialza leggermente e la porta dall'1,5% all'1,6%. L'ipotesi alla base di questa leggera correzione è, in particolare, il ritrovato apporto alla crescita da parte dell'industria manifatturiera.

Guardando le stime prodotte dal BAK per l'economia del Canton Ticino si nota un po' più di ottimismo: il tasso per il 2024 è stato portato da 0,8% a 1,1%.

Fonti:

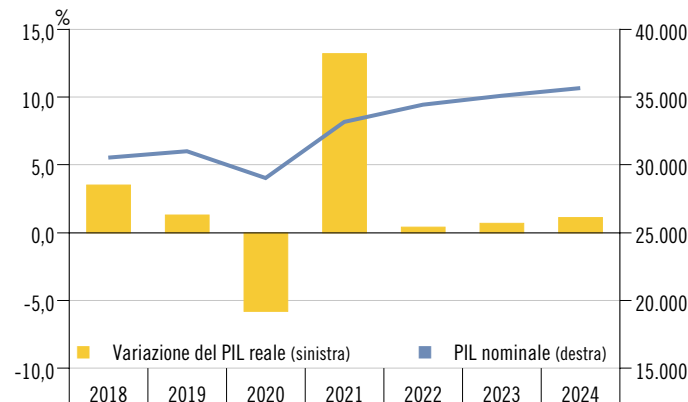
Commento: Prodotto interno lordo nel 1° trimestre 2024: l'economia svizzera cresce sotto la media, Segreteria di stato dell'economia (Seco); [link](#)

F. 1 / F. 3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima marzo 2024)

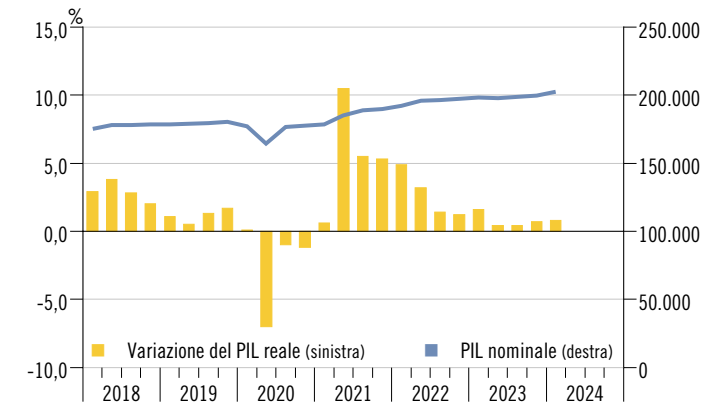
F. 2: PIL trimestrale, dati destagionalizzati. Seco, Berna (30.05.2024)

F. 4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima maggio 2024)

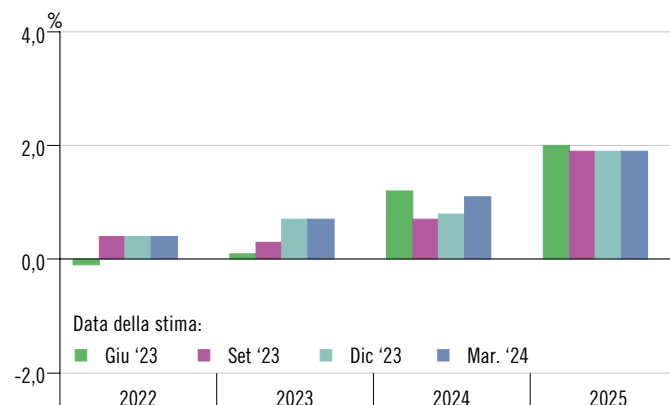
F. 1
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2018



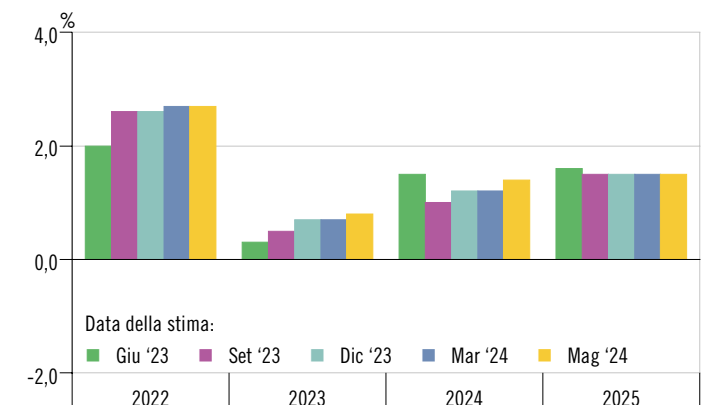
F. 2
Variazione del PIL reale (in %, su base annua) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal primo trimestre 2018



F. 3
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2022



F. 4
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2022



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Già osservando i dati relativi al quarto trimestre 2023 si era segnalata la situazione specifica del mercato del lavoro ticinese, in cui emergeva un progressivo rallentamento nella crescita di impieghi e un calo delle persone occupate. I primi dati del 2024 confermano queste tendenze.

Allargando un po' l'analisi e riprendendo i dati relativi al primo trimestre dal 2021 al 2024 si nota come: tra il 2021 e il 2022 la crescita su base annua è stata pari a quasi +10.000 impieghi, tra il 2022 e il 2023 la differenza è scesa a +3.000 sino ad arrivare all'attuale stabilità (-500). Nel dettaglio emerge come sia venuta a mancare la spinta degli impieghi nel settore terziario e di quelli a tempo parziale.

Il ribasso in termini di occupazione è ancora più marcato: +1.000 unità tra il 2021 e il 2022, +6.000 tra il 2022 e il 2023, mentre l'ultima differenza misurata dai dati attuali è scesa fino a -5.000. I dati del primo trimestre 2024 confermano i dati del quarto trimestre 2023, che già segnalavano questa inversione di tendenza.

Anche i dati dei frontalieri crescono meno della norma e segnano delle frizioni sul mercato del lavoro. In dodici mesi il loro numero è aumentato di 600 unità, mentre tanto nel 2022 quanto nel 2023 l'aumento annuo misurato nel primo trimestre era attorno alle 3.000 unità.

A a livello nazionale impieghi e occupazione crescono pure un po' meno rispetto all'anno scorso, ma la frenata è decisamente più dolce visto che in entrambi i casi i tassi sono ancora attorno all'1,4%.

Fonti:

Commento: Tra contrazione occupazionale e dinamiche salariali – Notiziario statistico 2024-18, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

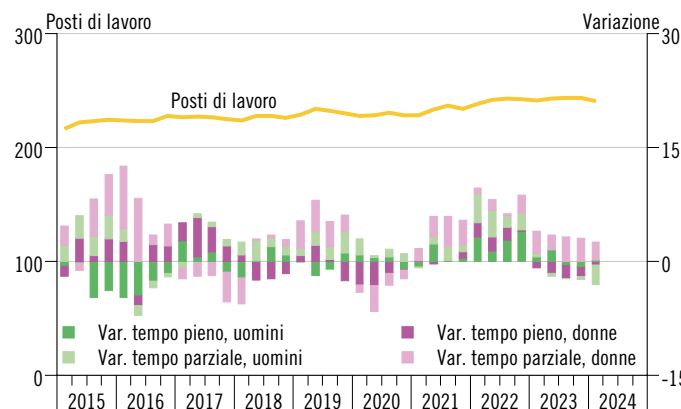
Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

Occupati: Statistica delle persone occupate (SPO); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

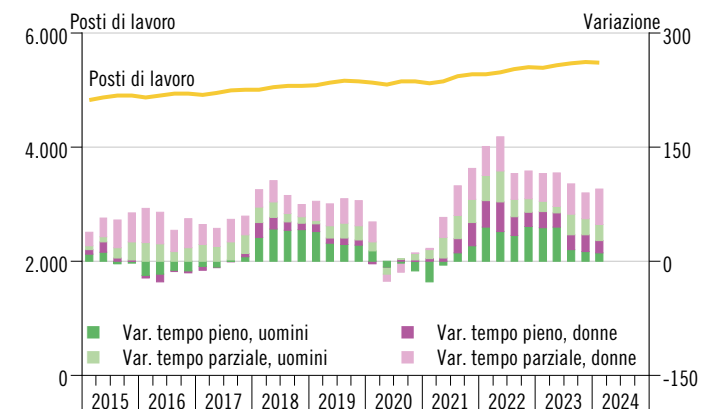
F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
I trimestre 2024						
Posti di lavoro	240,7	-1,0%	-0,2%	5.483,8	-0,1%	1,8%
Settore secondario	51,2	0,4%	-1,3%	1.131,5	0,2%	0,7%
Settore terziario	189,6	-1,4%	0,1%	4.352,4	-0,1%	2,0%
Tempo pieno	155,5	0,7%	-0,1%	3.221,3	0,2%	0,9%
Tempo parziale	85,2	-4,0%	-0,5%	2.262,5	-0,4%	3,1%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	197,0	-0,1%	-0,4%	4.266,7	0,1%	1,4%
Occupati	234,7	-2,2%	-2,2%	5.309,4	-1,0%	1,4%
Frontalieri	78,6	-0,1%	0,8%	399,0	1,4%	4,3%

F. 1
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Ticino, per trimestre, dal 2015



F. 2
Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Svizzera, per trimestre, dal 2015



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

DISOCCUPAZIONE

Le persone disoccupate in Ticino sono salite oltre le 12.000 unità, pari a un tasso di disoccupazione del 7,2%. Se tre mesi fa si era osservata una crescita nei valori riferiti alle donne, l'accelerazione attuale è determinata dalla crescita di disoccupati uomini. Questa alternanza potrebbe essere spiegata dal fatto che a essere in difficoltà in questi mesi siano dei rami economici diversi.

Attualmente anche i dati SECO presentano una crescita su base annua. In Ticino i disoccupati iscritti sono aumentati di circa 400 unità sia in aprile sia in maggio, pari a una crescita del 10,5% e, rispettivamente del 13,5%. Approfondendo un po' questi dati si nota una crescita degli impiegati d'ufficio e di persone che erano impiegate in attività commerciali. Guardando i rami d'attività dell'ultimo datore di lavoro, si evidenzia una crescita relativamente più sostenuta nelle attività manifatturiere e nel comparto degli alberghi e ristoranti.

In Svizzera la disoccupazione ai sensi dell'ILO appare più stabile, con un tasso del 4,3%, esattamente uguale a quello misurato un anno fa. Mentre i dati relativi ai disoccupati iscritti salgono anche a livello nazionale. A maggio i disoccupati iscritti sono aumentati del 19,7%, portando il tasso di disoccupazione da 1,9% a 2,3%.

Infine, tanto i dati raccolti dalla SECO quanto i dati STATIMP indicano una diminuzione di posti liberi. Secondo la STATIMP il tasso di posti liberi torna attorno allo 0,7% in Ticino mentre in Svizzera si attesta al 2,0%.

Fonti:

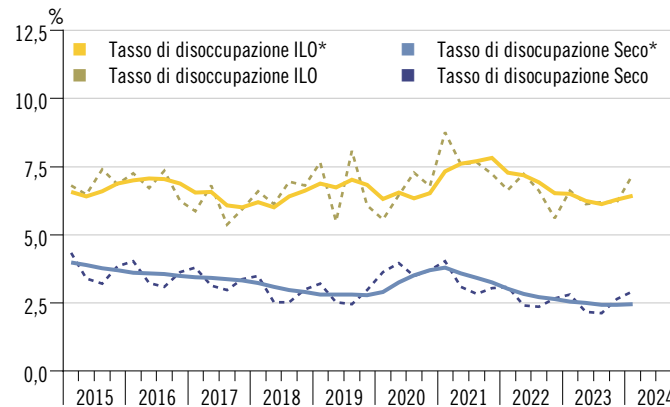
Tab: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;

disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F.1 / F.2: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

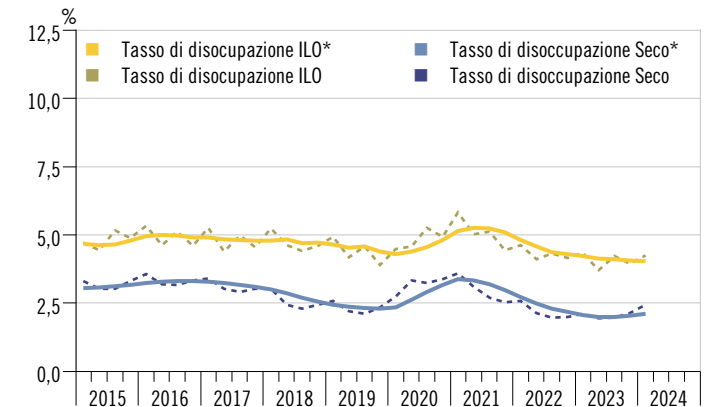
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Maggio 2024						
Disoccupati iscritti						
Persone	3.899,0	-5,0%	13,5%	105.465,0	-1,4%	19,7%
Tasso (in %)	2,4	2,3
I trimestre 2024						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	12.698,7	15,7%	9,7%	215.892,2	7,4%	-0,2%
Tasso (in %)	7,2	4,3
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	4.864,3	11,5%	5,2%	111.215,7	11,8%	14,3%
Tasso (in %, media trimestrale)	2,9	2,4

F.1
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2015



* Media degli ultimi quattro trimestri.

F.2
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2015



* Media degli ultimi quattro trimestri.

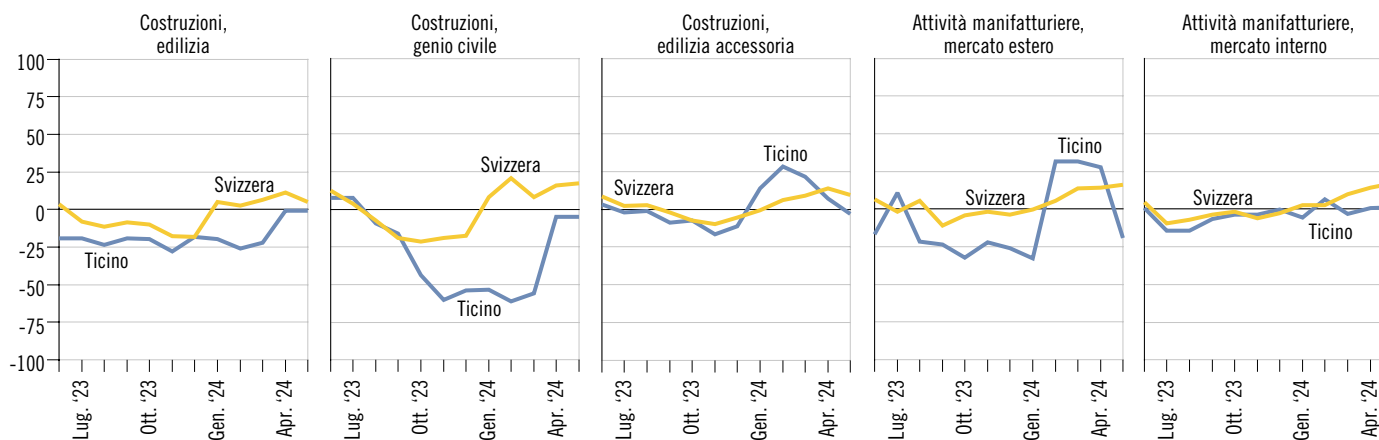
UNA RONDINE... FA PRIMAVERA?
Monitoraggio congiunturale,
giugno 2024

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

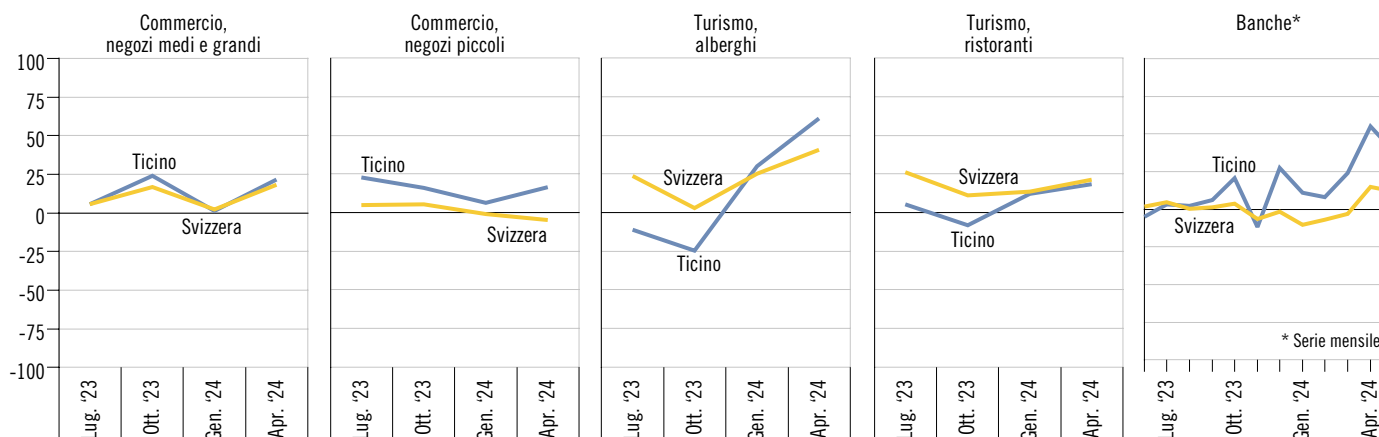
Tramite le impressioni raccolte dal KOF è possibile tracciare le previsioni per i prossimi mesi nei principali comparti economici. Guardando i dati raccolti nelle ultime inchieste rispetto a quelli di fine 2023, i dati del settore secondario sono tendenzialmente in crescita. In particolare a segnare il miglioramento più sostenuto in Ticino è il comparto del genio civile, che da una situazione molto preoccupante, con dei valori di saldo attorno al -50, si ripositiona attorno alla parità. Anche in Svizzera, dove la ripresa del comparto era già iniziata con qualche mese di anticipo, gli ultimi dati segnalano una relativa stabilità. Sono più negativi i risultati espressi dall'edilizia accessoria e dalle industrie manifatturiere prevalentemente attive all'estero, nonostante anche qui si noti un miglioramento rispetto alle previsioni espresse a fine 2023. La marcata volatilità dell'indice potrebbe indicare le attuali difficoltà nel tratteggiare delle previsioni, che in questi due comparti specifici sono probabilmente condizionate anche da fattori esterni. Infine si confermano i risultati più neutri espressi dall'edilizia principale e dalle attività manifatturiere prevalentemente attive sul mercato interno. Nel settore del terziario la prima cosa da annotare è che tutti i comparti risultano positivi e che in quattro casi su cinque il saldo ticinese è più alto di quello svizzero. Guardando invece le tendenze, nel comparto del commercio si notano dei chiari segnali di ottimismo tanto tra i negozi medio-grandi quanto tra quelli piccoli. Nei comparti del turismo la forte crescita misurata nel cantone potrebbe rapportarsi all'andamento sottotono dell'ultimo anno, quando i risultati sono stati inferiori alle attese. Anche tra i ristoratori l'umore è positivo e in crescita e si avvicina ai valori nazionali. Infine tra gli attori del bancario si nota un'ulteriore ventata di fiducia, che nei prossimi mesi potrebbe aiutare a sostenere la ripresa anche negli altri settori.

Fonti:
F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel settore secondario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, per mese, da giugno 2023



F. 2
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel settore terziario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da luglio 2023



PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

Già tre mesi fa si segnalava la progressiva diminuzione del numero di aziende orientate a aumentare i propri livelli d'impiego. Inoltre, si tratta ora di una tendenza visibile anche nei comparti a forte crescita di personale, come: attività sanitarie e turismo. Questa tendenza è percepibile anche dal numero di posti vacanti che è calato di circa il 10% in Svizzera e del 30% in Ticino (in un anno il tasso di posti vacanti per impiego è sceso da 2,3% a 2,0% in Svizzera e da 1,0% a 0,7% in Ticino). A livello nazionale il dato è disponibile per comparto e mostra una diminuzione di posti vacanti in particolare nell'industria manifatturiera e nel turismo. Rimangono relativamente costanti i numeri nel comparto della sanità.

Tramite i dati del KOF si scopre come le previsioni dei livelli d'impiego a livello cantonale rimangono relativamente negative in tutti i comparti del secondario, ad eccezione dell'industria manifatturiera prevalentemente attiva sul mercato interno. Nei comparti delle costruzioni gli ultimi dati confermano la persistenza di una fase delicata in cui la maggioranza delle aziende esprime un possibile calo degli impieghi. Nell'industria manifatturiera prevalentemente attiva all'estero il saldo torna ad essere negativo, mentre dai risultati delle indagini di inizio anno la tendenza era positiva.

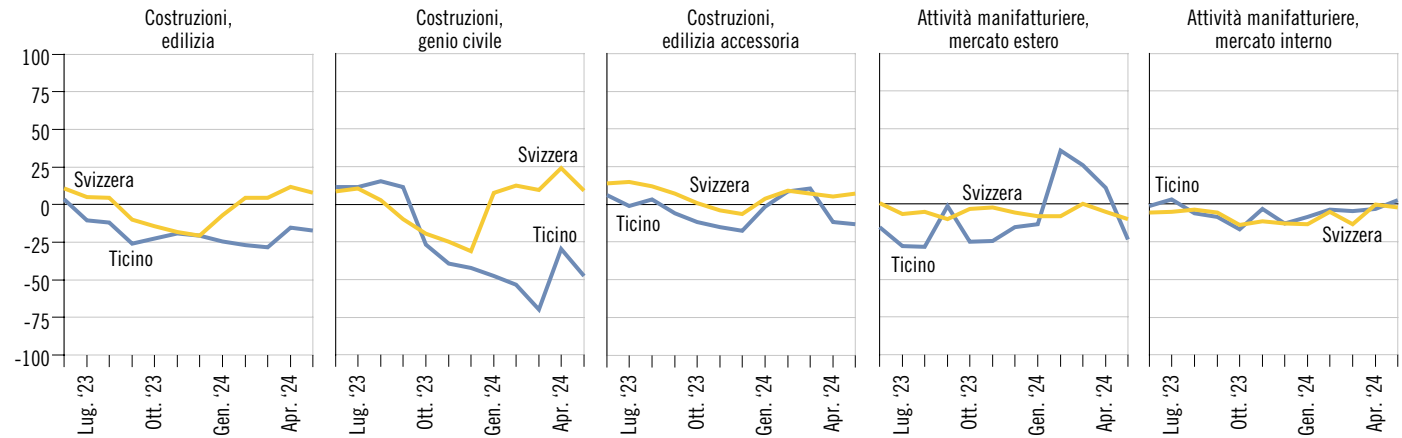
Nel settore terziario la situazione è migliore. Nel comparto del commercio il saldo è stabilmente positivo, in particolare tra i negozi medio-grandi. Nel comparto del turismo il saldo torna positivo nel ramo alberghiero, dove si va verso la stagione turistica e quindi le aziende sono alla ricerca del personale stagionale, mentre tra i ristoratori a situazione migliora anche se rimangono ancora in maggioranza relativa le attività che credono di diminuire il personale nei prossimi mesi. Infine rimane più incerta la situazione nel comparto delle banche, anche se si osserva una relativa stabilizzazione dell'indice nelle indagini più recenti.

Fonti:

F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

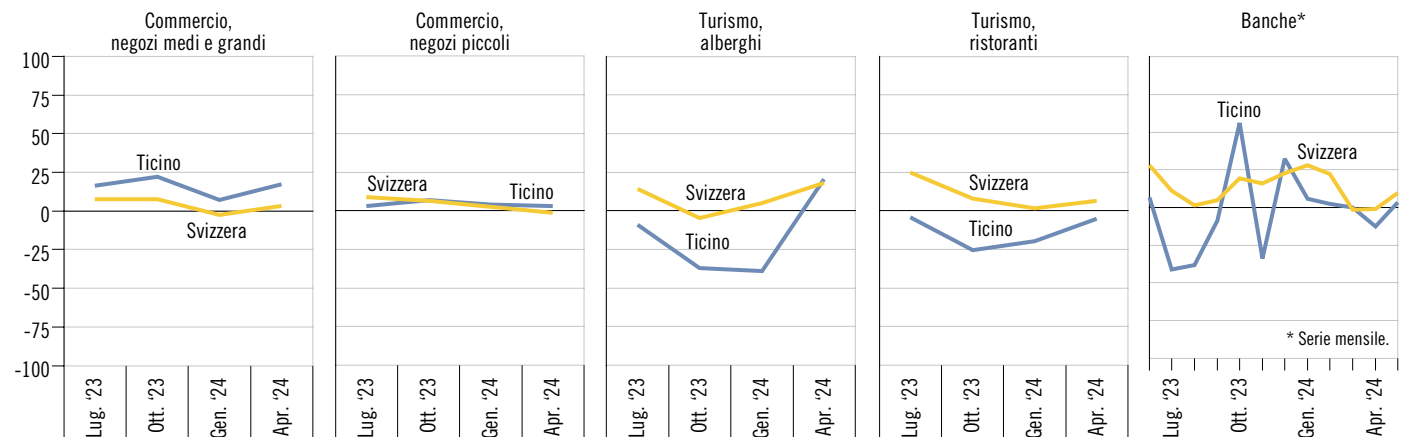
F. 1

Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi nel settore secondario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, per mese, da giugno 2023



F. 2

Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi nel settore terziario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, ogni tre mesi, da luglio 2023



* Serie mensile.

INFORMAZIONI (FAQ)

Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

A chi si rivolge?

Tramite la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si rivolge alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti di statistica pubblica (fatta eccezione per il PIL del BAK e le indagini congiunturali del KOF). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indice del clima di fiducia dei consumatori della Seco) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi diversi.

Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso
P dato provvisorio

Altre domande?

Ufficio di statistica
Eric Stephani
091 814 50 35
eric.stephani@ti.ch

Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali
04 Economia